

INTERROGAZIONE SCRITTA P-3357/10  
di John Attard-Montalto (S&D)  
alla Commissione

Oggetto: Caccia e uccellazione a Malta

Tutti i cacciatori e gli uccellatori maltesi (99,8%) hanno fermamente respinto la "pietosa" deroga alla caccia primaverile del governo di Malta in quanto misura altamente discriminatoria che fallisce miseramente l'obiettivo di fornire la soluzione soddisfacente prevista dalla sentenza pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea il 10 settembre 2009.

La Commissione, parte ricorrente nella causa contro Malta, ha accettato di prendere parte a consultazioni con il governo maltese. Così facendo non ha essa viziato il diritto dei cacciatori e degli uccellatori di vedere applicata la sentenza della Corte di giustizia attraverso un'equa deroga alla caccia primaverile?

Può essa precisare perché la stagione venatoria di tre settimane proposta dal governo di Malta non "è in linea con la sentenza dello scorso anno della Corte di giustizia", soprattutto in questo caso, due anni dopo la chiusura della stagione venatoria primaverile?

In mancanza di informazioni dirette sulle stagioni venatorie maltesi, a causa del rifiuto di Malta di prendere parte a missioni d'inchiesta, in che modo può la Commissione giustificare le sue decisioni rispetto alla deroga alla caccia primaverile applicata da Malta?

Infine, ha la Commissione realmente minacciato il governo maltese di intraprendere un'azione legale qualora la deroga venga applicata?